



Unione europea  
Fondo sociale europeo



Regione Puglia



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO  
"ARCHIMEDE"

# Piano di miglioramento a.s. 2016/2017

**per FARE BENE LE COSE GIUSTE**

**quelle che veramente servono e alle quali si attribuisce valore**

*E' necessario ripensare continuamente il modo in cui le attività sono svolte e il valore aggiunto delle stesse per gli stakeholders.*

*Fare bene le cose giuste aiuta le organizzazioni a crescere*

*Fare bene le cose sbagliate innalza i costi della "non qualità" a livelli non sostenibili*

Gli aspetti sui quali si concentrano i progetti del piano di miglioramento, ritenuti prioritari, sono i seguenti:

- successo formativo degli alunni
- dispersione e abbandono scolastico
- formazione di cittadini attivi e consapevoli
- inserimento lavorativo di profili professionali all'avanguardia
- efficacia dell'organizzazione generale della scuola

## Premessa

### Il miglioramento è:

- uno dei principali scopi dell'autovalutazione ;
- un'azione di pianificazione sistematica ed integrata finalizzata a migliorare il funzionamento complessivo dell'organizzazione prendendo spunto dai punti di forza, focalizzandosi nel contempo sull'eliminazione dei punti deboli dell'organizzazione e associando a quelli considerati prioritari appropriate azioni di miglioramento;
- fondato sui risultati dell'attività di autovalutazione e pertanto basato su evidenze, su dati forniti dall'organizzazione stessa e sul punto di vista del personale dell'organizzazione.

Il **PIANO DI MIGLIORAMENTO** costituisce lo strumento di attuazione del miglioramento stesso.

## Cosa è stato fatto per la predisposizione del Piano di Miglioramento

Il *GAV/ GAV Integrato* ha :

- ✓ Individuato le priorità su cui intervenire sulla base del Rapporto di Autovalutazione predisposto
- ✓ Definito il Piano di Miglioramento, comprensivo di un sistema di monitoraggio e controllo per la verifica e il riesame
- ✓ Integrato il Piano di Miglioramento nel processo di pianificazione strategica per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)

## GLI ATTORI E LE RESPONSABILITA' DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

<p><b>Responsabili</b> (project managers) dei progetti di miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prof.ssa <b>Maria Felicia Andriani</b></li> <li>- prof. <b>Sabino Pasquale Forte</b></li> <li>- prof. <b>Giacomo Tommaselli</b></li> </ul>	<p>Nominati dagli organi collegiali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ È responsabile dei risultati</li> <li>✓ Coordina il gruppo di progetto</li> <li>✓ Coinvolge e motiva i partecipanti</li> <li>✓ Stimola l'innovazione.</li> </ul>
<p><b>Comitato di miglioramento:</b>          prof.ssa Anna Ventafridda (DS)          Prof.ssa Giovanna Russo (GAV)          Prof.ssa Maria Felicia Andriani          Prof. Sabino Forte          Prof. Giacomo Tommaselli</p>	<p>Nominati dagli organi collegiali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Individua i componenti dei gruppi di progetto</li> <li>✓ elabora il PDM</li> <li>✓ gestisce, monitora e valuta l'attuazione del PDM</li> </ul>
<p><b>Referente</b> del PdM:          prof. ssa Giovanna Russo</p>	<p>Individuato dagli organi collegiali tra i componenti del Comitato</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Aggrega i contributi forniti dai gruppi di progetto</li> <li>✓ Cura la comunicazione esterna e interna</li> </ul>
<p>Un <b>gruppo</b> per ogni <b>progetto</b> di miglioramento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Individuato dal Comitato</li> <li>✓ formato da docenti, ATA e un componente del GAV</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Progetta</li> <li>✓ realizza</li> <li>✓ monitora e valuta il progetto affidato</li> </ul>
<p><b>Dirigente Scolastico</b></p>	<p><b>responsabile del PDM</b></p>	<p>Presiede le riunioni del Comitato, verifica l'attuazione del PDM</p>

## PRIMA SEZIONE

### **SCENARIO DI RIFERIMENTO**

#### **Caratteristiche del contesto, vincoli e opportunità interne ed esterne**

Il presente Piano di miglioramento è rivolto all'intera organizzazione dell'Istituto IPSIA "Archimede" di Barletta con sede associata in Andria.

La scuola, di lunga e collaudata esperienza nel campo dell'istruzione professionale, è attualmente frequentata da oltre 1000 alunni. In essa operano circa 200 docenti e 40 lavoratori ATA. Forma operatori e tecnici nel campo elettrico, elettronico, meccanico, riparazione autoveicoli, termoidraulico e abbigliamento, moda e calzature.

Oltre alle normali e curricolari attività didattiche, la scuola è attiva anche in ore pomeridiane con i corsi serali (Meccanico a Barletta e Abbigliamento e Moda ad Andria) e la realizzazione di progetti FIS, PON, POR ed educazione degli adulti, nell'ottica LLP (lifelong learning program).

Già da diversi anni la missione della scuola ha contemplato la crescita della qualità dell'intera organizzazione, con iniziative mirate al miglioramento dell'azione didattica e dell'organizzazione tutta e alla crescita professionale dei diversi operatori in essa presenti. Per questo motivo è stato sperimentato, già negli anni passati, il modello CAF nella versione Education e si è deliberato di partecipare alla procedura Caf External Feedback giungendo ad ottenere la ECU label nel 2014. Questa esperienza e le competenze maturate dai partecipanti del GAV e dal Collegio nella sua interezza, sono state travasate nel RAV Invalsi entrato sistematicamente nel contesto scolastico.

Il processo di autovalutazione è stato condotto attraverso la somministrazione di questionari rivolti a tutto il personale e agli stakeholders, nonché interviste dirette e la relativa e conseguente analisi dei dati raccolti. I risultati di tale processo sono stati raccolti nel rapporto di autovalutazione (RAV) che esplicita criticità e punti di forza dell'intera organizzazione.

Il presente piano di miglioramento prende quindi spunto e riferimento proprio dal RAV.

Il gruppo che ha operato nella fase di autovalutazione, ha assegnato alle diverse criticità un certo grado di importanza che ha determinato priorità di intervento.

Sono stati quindi elaborati tre progetti:

- il primo afferisce a tre ambiti tra loro collegati: abbandono scolastico, tassi di ripetenza, numero di sanzioni disciplinari;
- il secondo prevede l'elaborazione della mappa dei processi dell'intera organizzazione;
- il terzo mira all'elaborazione di una banca dati delle unità produttive presenti nel territorio della BAT e coerenti con gli indirizzi di studio della scuola e una seconda banca dati dei diplomati della scuola e delle caratteristiche dell'eventuale loro inserimento nel mondo del lavoro.

## PROGETTO DI MIGLIORAMENTO n. 1

**Titolo del progetto: "Misure antidispersione e abbandono. Recupero disciplinare ed educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva"**

<b>Project manager:</b> È responsabile dell'intero progetto in tutte le sue fasi. Costituisce il punto di riferimento per il team di progetto e cura direttamente la fase del check	Maria Felicia Andriani	<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b>	15/06/2017
<b>Livello di priorità:</b>	<i>impatto 3</i>	<b>Team</b>	<i>Lucia Delcore Marisa Gravinese Cesare Defazio M.Emilia Papeo Palma M.Monterisi</i>

**Altre risorse umane impegnate:**

Anna Ventafridda, D.S.

Angela Giannone, ATA

Giovanna Russo, docente F.S. componente GAV e referente del PDM

## **Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE**

### **Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.**

Il problema di fondo e la priorità da affrontare attraverso il progetto di seguito descritto è rappresentato da alcuni aspetti di criticità che riguardano gli alunni: i risultati scolastici, l'abbandono, la dispersione scolastica, le sanzioni disciplinari che afferiscono alle competenze chiave e di cittadinanza. L'obiettivo di miglioramento che ci si pone rispetto a tali criticità, è esplicitato con le seguenti percentuali:

- Riduzione del 10% del tasso di abbandono degli alunni del biennio, registrato nell'anno scolastico 2015/2016;
- Riduzione del 10% del tasso di ripetenza degli alunni del biennio, registrato nell'anno scolastico 2015/2016;
- Riduzione del 10% del numero di sanzioni disciplinari registrato nell'anno scolastico 2015/2016.

Il monitoraggio verificherà, alla fine dell'anno scolastico, se i risultati attesi sono stati raggiunti o se sono subentrati ulteriori aspetti problematici.

Le attività da organizzare e gestire perché siano indirizzate ai traguardi sopra riportati, sono:

1. Gestione delle risorse del Potenziamento nell'organico funzionale della scuola;
2. Progetto "Aree a rischio" e analoghi;
3. Progetto DAS;
4. Piano di inclusione;
5. Attività di recupero delle criticità comportamentali;
6. Programmazione didattica alla luce dei risultati INVALSI.

## **Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE Progettazione esecutiva**

### **Fase/Linea di attività 1 Gestione delle risorse del potenziamento nell'organico funzionale della scuola - Descrizione attività**

L'organico di potenziamento è costituito da n° 12 docenti il cui contributo è indirizzato a supportare situazioni e condizioni di difficoltà di apprendimento e di comportamento. In particolare, alcuni docenti sono utilizzati su casi specifici di alunni con BES (bisogni educativi speciali), altri sono utilizzati per gestire insegnamenti/apprendimenti con gruppi di alunni poco numerosi e migliorare l'efficacia

della predetta relazione (insegnamento/apprendimento) e altri ancora per corsi di recupero pomeridiani, secondo lo schema di seguito riportato.

L'articolazione dell'impegno di tale risorse (soggetta a frequenti modifiche durante l'anno scolastico) è affissa nella bacheca della scuola ed è parte integrante delle evidenze del presente piano di miglioramento. In particolare, tale articolazione verrà modificato in occasione degli eventuali diversi bisogni che emergeranno nei consigli di classe di gennaio, in occasione delle valutazioni trimestrali.

### **Fase/Linea di attività 2 Progetto "Aree a rischio" riguarda il laboratorio Bottega-scuola**

Il progetto dell'area a rischio finalizzato alla riduzione dei tassi di dispersione scolastica e al miglioramento delle performance professionali di allievi, docenti e personale ATA, ha rappresentato una formidabile occasione per ripensare a un modo nuovo, stimolante, funzionale e creativo di stare a scuola.

Nello svolgimento delle attività laboratoriali, gli studenti conoscono il mondo dell'artigianato tradizionale, patrimonio che nel corso degli anni si è conservato e trasmesso di generazione in generazione in relazione alla figura del nuovo "artigiano digitale" capace di coniugare le lavorazioni tipiche del territorio con le nuove tecnologie. Il progetto mira a garantire una conoscenza diretta del mondo delle arti applicate, per recuperare il valore rappresentato dagli antichi mestieri con un adeguato percorso di conoscenza e di avvicinamento alla realtà concreta del "saper fare".

I prodotti finali dell'attività laboratoriale sono: foulard in seta, dipinti a mano con varie tecniche; borse in pelle, ecopelle, tessuti tecnologici, con intrecci particolari; bijoux in pelle; bambole in tessuto, con particolare riferimento alle collezioni moda; progettazioni grafiche dal bozzetto al prodotto, ecc. Le fasi di produzione simulano le "botteghe artigiane" per permettere agli studenti di sperimentare l'approccio con il mondo dell'imprenditorialità.

### **Fase/Linea di attività 3 Area DAS Diritti A Scuola Descrizione attività**

L'Ipsia Archimede ha beneficiato, negli ultimi anni, del finanziamento per l'attivazione del Progetto "Diritti a scuola", registrando risultati di rilievo in relazione al recupero delle difficoltà di apprendimento e alla prevenzione dell'abbandono scolastico.

Il progetto consiste in risorse aggiuntive di docenti di italiano e matematica, per un numero di 700 ore per disciplina.

Gli alunni beneficiari dell'intervento sono individuati dai consigli delle classi prime e seconde e vengono seguiti dai docenti del progetto, sia durante l'orario curricolare mattutino, in compresenza con i docenti curricolari, sia in orario pomeridiano, alla stregua di un dopo-scuola, in piccoli gruppi di allievi.



La scelta delle unità didattiche e la progettazione dell'intera attività, vengono concordate tra il docente DAS e i docenti curricolari di italiano, storia, inglese.

Gli interventi interessano un arco temporale che comprende anche il mese di giugno e di luglio e includono il lavoro di recupero delle carenze di base che determinano i debiti scolastici.

#### **Fase/Linea di attività 4 Piano di inclusione**

I docenti di sostegno sono una risorsa preziosa per la scuola, dato il loro numero significativo, l'esperienza, la professionalità, e il continuo aggiornamento.

L'assegnazione alle classi tiene conto della presenza degli alunni con disabilità e BES nelle stesse, in modo da essere un punto di riferimento importante e fornire supporto a tutta la classe.

La prof.ssa Papeo coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno nella fase del check la prof.ssa controllerà che ciascun docente di sostegno abbia compilato un diario di bordo relativo agli interventi sugli alunni H con programmazione paritaria e alunni con BES della classe.

#### **Fase/Linea di attività 5 Attività di recupero delle criticità comportamentali**

Le **competenze chiave e di cittadinanza** sono il requisito fondamentale per l'interiorizzazione del principio del rispetto delle regole, rispetto dell'altro, sviluppo del senso di legalità, indispensabili per il miglioramento delle criticità comportamentali.

A tale scopo sono stati attribuiti ai docenti funzioni strumentali i compiti di "counselor": figure di sistema che pongono particolare attenzione e cura ai comportamenti degli studenti correlati a problemi adolescenziali, disagio familiare e personale, non rispetto delle regole in generale. Tali compiti, in aggiunta a quelli specifici di ciascuna funzione strumentale, sono svolti secondo un'articolazione oraria concordata tra i docenti funzioni strumentali e lo staff della dirigenza.

Tali attività sono rafforzate e supportate dagli sportelli di orientamento e di ascolto (a cura di specialista psicologo) che sono attivi presso la scuola anche grazie ai finanziamenti del progetto "diritti a scuola". Gli specialisti dei due sportelli intervengono sia su richiesta degli alunni che dei genitori, su appuntamento, sia su richiesta del Consiglio di Classe per interventi a favore di classi intere, sia ancora come percorsi di accompagnamento/formazione rivolti ai genitori degli alunni.

L'articolazione dell'impegno dei docenti funzione strumentale è pubblicata all'albo della scuola e costituisce, quale evidenza, parte integrante del presente piano di miglioramento.

## **Fase/Linea di attività 6 Programmazione didattica alla luce dei risultati INVALSI**

Ogni anno in occasione della trasmissione da parte dell'INVALSI dei risultati delle prove, i responsabili degli Assi dipartimentali italiano e matematica rielaborano le informazioni ottenute nelle prove Invalsi e creano reports chiari e confrontabili con quelli degli anni precedenti. Tali dati costituiscono momento di riflessione e di approfondimento, nonché il punto di partenza per la programmazione di inizio anno di dipartimento e dei consigli di classe.

## PROGETTO DI MIGLIORAMENTO n. 2

**Titolo del progetto: "Mappatura dei processi"**

2

<b>Project manager:</b> È responsabile dell'intero progetto in tutte le sue fasi. Costituisce il punto di riferimento per il team di progetto e cura direttamente la fase del check.	Sabino Forte	<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b>	15/06/2017
---	--------------	--	------------

<b>Livello di priorità:</b>	<i>impatto 3</i>	<b>Team</b>	<i>Silvana Chiumeo Felice Valenziano</i>
-----------------------------	------------------	-------------	--

**Altre risorse umane impegnate:**

Anna Ventafridda, D.S.

Angela Giannone, ATA, DSGA

Giovanna Russo, docente F.S. componente GAV e referente del PDM

## Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

La comunicazione relativa ai processi più importanti presenti nell'attività scolastica e nell'articolazione dell'organizzazione complessiva, rappresenta un punto di criticità emerso nel RAV.

La soluzione condivisa consiste nel dotare l'Istituto di una mappa dei processi sia dell'attività didattica che dell'intera organizzazione. La mappa illustra schematicamente i processi chiave e i relativi sottoprocessi e, per ciascuno di questi, indica gli input, i risultati/prodotti (output), gli indicatori di qualità, gli effetti (outcome), le attività caratterizzanti, i soggetti coinvolti, le azioni di monitoraggio. I processi presi in considerazione sono:

- Curricolo, progettazione e valutazione
- Continuità e orientamento
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola

**PROGETTO DI MIGLIORAMENTO n. 3**

**Titolo del progetto: "Ricerca e Sviluppo per migliorare i profili professionali e l'inserimenti lavorativo"**

<p><b>Project manager:</b> È responsabile dell'intero progetto in tutte le sue fasi. Costituisce il punto di riferimento per il team di progetto e cura direttamente la fase del check</p>	<p align="center">Giacomo Tommaselli</p>	<p><b>Data prevista di attuazione definitiva:</b></p>	<p align="center">15/06/2017</p>
--	--	---	----------------------------------

<p><b>Livello di priorità:</b></p>	<p align="center"><i>impatto 5</i></p>	<p><b>Team</b></p>	<p><i>Sabino Forte Felice Valenziano Francesco Ferrara Lucia Piccolo Gianna Dipierro Antonia Bruno Marco Bellomo Antonio Sarcina Ruggiero Rizzi Francesco Di gioia Nunzio Civita Ruggiero Farano</i></p>
------------------------------------	--	--------------------	--

**Altre risorse umane impegnate:**

Anna Ventafridda, D.S.

Angela Giannone, ATA, DSGA

Giovanna Russo, docente F.S. componente GAV e responsabile del PDM

## **Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE**

Si tratta del progetto relativo alla creazione di una banca dati informativa del profilo dei diplomati della scuola e delle aziende che insistono nel territorio BAT

Il progetto nasce dall'esigenza di

- Valutare l'efficacia del Piano dell'Offerta Formativa e la qualità e spendibilità delle competenze professionali raggiunte dagli alunni a conclusione del percorso scolastico, attraverso il monitoraggio della condizione dei giovani dopo il diploma;
- Creare una banca dati in continuo aggiornamento, di informazioni sulle occupazioni degli ex studenti e/o la loro eventuale disponibilità di inserimento in contesti lavorativi;
- Creare una banca dati in continuo aggiornamento di informazioni relative alle aziende del territorio provinciale con disponibilità all'inserimento lavorativo e/o all'accoglimento di studenti per periodi di stage, tirocinio formativo, alternanza scuola/lavoro, collaborazione con la scuola sotto forme anche diverse dalle precedenti.

## **Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE Progettazione esecutiva**

La fase esecutiva del progetto è intesa a:

- Raccogliere le informazioni contenute in un format da elaborare;
- Elaborare le banche dati
- Approfondirei risultati delle indagini e delle informazioni contenute nei dati raccolti
- Orientare gli studenti dell'istituto verso i profili maggiormente spendibili sul territorio;
- Curvare i contenuti didattici coerentemente con le aspettative e i fabbisogni delle aziende del territorio;
- Verificare il successo dell'azione formativa svolta dall'Istituto;
- Offrire agli studenti opportunità di incontro e di lavoro nelle aziende del territorio;
- Migliorare la conoscenza delle aziende del territorio;
- Stabilire contatti con le aziende che possano facilitare:
  - l'individuazione di studenti rispondenti ad eventuali offerte di lavoro;

- la collaborazione in occasione di progetti di alternanza;
- l'offerta di collaborazione e servizi da parte dell'Istituto alle aziende quali ad esempio garanzia giovani, corsi di formazione (Inglese, ECDL, Sicurezza, progettati ad hoc, oltre ai corsi che si potrebbero realizzare sulla base di eventuali specifiche competenze dei docenti in forza, ecc.), R&S (soprattutto nel settore moda).

Gli strumenti progettati dal project manager (prof. Tommaselli) e approvati dal team per raggiungere detti obiettivi sono, nella fase iniziale, schede di raccolta dati.

Si è convenuto di avviare il progetto seguendo un percorso che fornisca le evidenze alle azioni messe in atto, puntando inizialmente a:

- studenti diplomati nel 2016;
- aziende del territorio che attualmente collaborano con la scuola.

Si allegano scheda diplomati e scheda aziende

CV DI \_\_\_\_\_

<b>FORMAZIONE BASE</b>	Diploma IPSIA Archimede ....DATA e VOTO
<b>ALTRA FORMAZIONE</b>	

<b>ESPERIENZE DI LAVORO - Occupazione attuale</b>				
Tipologia di contratto	A tempo indeterminato	A tempo determinato	Altr o	
Azienda	Ragione sociale	Tipologia attività	Funzione ricoperta	
<b>ESPERIENZE DI LAVORO PREGRESSE (AMBITO)</b>				

<b>Competenze professionali acquisite a scuola risultate complete e utilizzabili in ambito lavorativo</b>
<b>Utilizzi le competenze apprese? Se si Quali?</b>
<b>Ti sei sentito preparato ad affrontare l'impegno lavorativo con la preparazione della scuola?</b>



Modulo da compilare per formazione scheda azienda

## PRESENTAZIONE AZIENDA

DENOMINAZIONE:  
SEDE LEGALE (indirizzo, cap, città e provincia):  
NUMERI TELEFONICI/FAX:  
EMAIL:  
SITO WEB:  
REFERENTE:

### Richiesta di collaborazione

L'azienda è interessata a quali delle seguenti forme di collaborazione:

• Alternanza scuola lavoro;	
• Visite aziendali da parte di gruppi di studenti;	
• Tirocini formativi anche con la formula di Garanzia Giovani (la scuola è partner dell'ATS SMILE per G.G.);	
• Percorsi di formazione (Inglese, ECDL, Sicurezza, progettati ad hoc, ecc.), R&S (soprattutto nel settore moda);	
• Studi, ricerche per progetti innovativi.	

### BREVE DESCRIZIONE DELLA AZIENDA

### NOTE